

GL 9HQHUGu GLFHPEUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	23/12/2022	<i>Serviranno quattro anni per la diga sul Po "Fondamentale per le imprese agricole"</i>	3
32	Corriere dell'Umbria	23/12/2022	<i>Un albero di Natale composto da 94 trattori</i>	4
12	Cronache di Caserta	23/12/2022	<i>La pioggia non basta: si spera nella neve</i>	5
31	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	23/12/2022	<i>Il Comune promuove la filiera del grano</i>	6
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	23/12/2022	<i>Bonifica, 200miia euro per gli argini del Brenta</i>	7
56	Il Messaggero - Ed. Frosinone	23/12/2022	<i>Via Valle Fioretta, il Comune riapre l'area con 80 posti auto</i>	8
1+5	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	23/12/2022	<i>Energie rinnovabili dall'acqua. Il fotovoltaico galleggiante serve piu' di 100 aziende agric</i>	9
38	La Nuova Sardegna	23/12/2022	<i>Cumbidanovu a una svolta</i>	10
1+15	La Sentinella del Canavese	23/12/2022	<i>Centrale idroelettrica Lavori per 38 milioni</i>	12
23	La Voce di Rovigo	23/12/2022	<i>Manca l'acqua in Adigetto</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilrestodelcarlino.it	23/12/2022	<i>Energia, il fotovoltaico sull'acqua ha successo</i>	15
	Sabatoseraonline.it	23/12/2022	<i>In fase di realizzazione, da Byro, tre nuovi impianti fotovoltaici galleggianti nel territorio imole</i>	17

Il progetto vale 40 milioni di euro

Serviranno quattro anni per la diga sul Po

«Fondamentale per le imprese agricole»

PORTO TOLLE Ci vorranno almeno quattro anni per vedere realizzata l'attesa barriera contro la risalita del cuneo salino nel Delta del Po, collocata alla foce della Pila: devierà l'acqua proveniente da monte. Questo intervento moltiplicherebbe in modo esponenziale la sua for-

za contro il cuneo salino che risale dal mare. A dare la «road map» dell'infrastruttura è Giancarlo Mantovani, il direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po, soggetto attuatore dell'opera finita nella triade, a livello nazionale, di progetti di fattibilità tecnica ed economi-

ca per opere infrastrutturali segnalate al Ministero delle Infrastrutture. «Il finanziamento riguarda la progettazione preliminare - spiega Mantovani -. Una volta approvata si potranno chiedere fondi per la realizzazione e servono dai 18 ai 24 mesi». Per la realizzazione

«un'opera del genere richiede almeno altri 24 mesi». Riflette il presidente di Cia Rovigo Erri Faccini: «La scorsa estate le imprese agricole hanno subito perdite ingenti, decine di milioni di euro a causa della siccità. La barriera contro la risalita del cuneo salino nel Delta del Po però da sola non basta. Deve essere il primo step per dare a tutte le attività agricole la possibilità di irrigare con acqua dolce». (a.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Montefalco Sfileranno alle 16 nel parcheggio di viale della Vittoria per dare vita a una composizione a forma di abete Un albero di Natale composto da 94 trattori

MONTEFALCO

Un albero di Natale composto da trattori, questa l'idea che parte da Montefalco per augurare buon Natale. L'appuntamento è oggi al parcheggio di viale della Vittoria quando, a partire

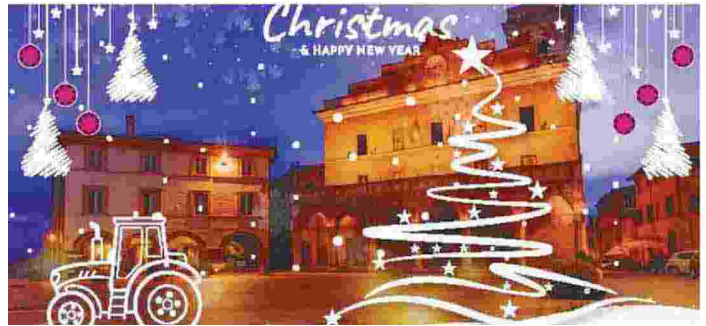
Particolare

Organizzato dagli agricoltori in collaborazione con il Comune

dalle 16, ben 94 trattori sfileranno e si posizioneranno a formare un vero e proprio albero di Natale grazie agli agricoltori montefalchesi che creeranno la composizione a forma di abete, con i fari accesi per simulare le

luci natalizie. Il maxi-albero di Natale è stato progettato e realizzato, appunto, dagli agricoltori di Montefalco in collaborazione con l'amministrazione comunale: l'idea è quella di scambiarsi gli auguri di Natale con tutti gli agricoltori e i rappresentanti delle istituzioni, dal sindaco Luigi Titta e tutta l'Amministrazione comunale al presidente del Consorzio Bonificazione Umbra, Paolo Montioni, insieme ai due vicepresidenti e a tutte le associazioni di categoria invitate a partecipare.

“Con questo grandissimo albero - hanno spiegato gli organizzatori - vogliamo sottolineare l'importanza del comparto agricolo per la città di Montefalco e per il



territorio limitrofo. A partire dalle ore 18 si accenderanno i fari dei trattori a simulare le luminarie natalizie e si potranno scattare foto dall'alto per immortalare questo suggestivo momento. Seguirà un brindisi di Natale e momento conviviale”.

“Un plauso e un ringraziamento - hanno aggiunto dall'amministrazione comunale - va a tutti gli agricoltori locali, alleati preziosi per il territorio sia nella sua promozione, attraverso prodotti tipici e di alta qualità, sia nella sua cura e salvaguardia”.



045680

SICCITÀ, È ALLARME: IN CAMPANIA I LIVELLI DEI FIUMI GARIGLIANO E SELE SONO CALATI

La pioggia non basta: si spera nella neve

NAPOLI (rp) - È la presenza della neve in montagna, le cui prospettive sono però condizionate dall'elevarsi delle temperature invernali anche in quota, l'elemento di novità in un Nord Italia, dove la siccità ha ormai caratteristiche endemiche, che già suscitano grandi preoccupazioni in vista dei prossimi mesi. È ormai acclarata una netta differenza tra la situazione idrica nell'Italia centro-meridionale, dove abbondanti piogge hanno rivitalizzato i corpi d'acqua superficiali e quella delle aree settentrionali dove ancora oggi, nonostante le precipitazioni di fine autunno, fiumi e bacini sono in grande sofferenza.

Ad affermarlo è il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. La grave situazione è evidente nei grandi invasi del Nord, tutti sotto media e vicini ai minimi: il lago d'Isèo sceso al 24,3% (un anno fa era al 61,4%), mentre il Garda, oggi al 32,9%, a Dicembre 2021 era al 78,6%. Altro dato probante è la portata del fiume Po - sottolinea Anbi - che in Piemonte non cresce e resta stabile sui drammatici valori del 2021; nella stessa regione resta grave anche la situazione degli altri fiumi, che registrano quasi tutti una decrescita (unica ecce-



zione è il Tanaro, che supera di poco i valori di un 2021 però molto critico). In Campania, calano i livelli dei fiumi Garigliano e Sele, mentre Sarno e Volturno hanno portate incostanti; tutti però registrano valori superiori al recente quadriennio, sono invece in aumento i volumi trattenuti nel lago di Conza sul fiume Ofanto (+mc. 89.758 sullo scorso anno) e nei bacini del Cilento sul fiume Alento.

“Con l'inizio del nuovo anno, dovremo cominciare a programmare la nuova stagione irrigua in condizioni che, allo stato attuale, in vaste zone del Paese sono simili, se non peggiori dello scorso anno. Speriamo che la

neve caduta in montagna si compatti al suolo per poi sciogliersi progressivamente con l'arrivo dei mesi più caldi. Di quell'acqua, oggi più che mai preziosa, siamo però in grado di trattenere solo una minima parte per l'assenza di un'adeguata rete d'invasi”, ricorda **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

“Da tempo ed in ogni sede - rende noto **Massimo Gargano**, Direttore Generale di Anbi - ribadiamo l'urgenza di aumentare la resilienza delle comunità, dotando i territori di adeguate infrastrutture idrauliche, come quelle previste dai piani da noi approntati negli anni. Il più recente Piano Laghetti, presentato insieme a Coldiretti, ha già cantierabili 223 progetti multifunzionali, la cui realizzazione prevede un investimento di quasi 3 miliardi e 253 milioni di euro; non potranno certo essere risolutivi, ma contribuiranno a ridurre il pericolo siccità, che solo quest'anno ha comportato circa 6 miliardi di danni per l'economia agricola italiana”.

© RIPRODUZIONE
 RISERVATA



Nocera Terinese

Il Comune promuove la filiera del grano

Giovambattista Romano

NOCERA TERINESE

“Il pane è vita” è l’iniziativa realizzata a Marina di Nocera Terinese, grazie alla collaborazione tra l’Istituto Tecnico Agrario “Vittorio Emanuele II” di Catanzaro – Sede distaccata di Marina di Gizzeria, la locale parrocchia “Maria Regina della Famiglia” e la cooperativa agricola “Le Macchie”. Del pane, che non solo è vita, nutrimento-base dell’alimentazione mediterranea, ma anche economia, tradizioni, agricoltura, religione (Betlemme significa “città del pane”), strumento di dialogo e d’incontro, s’è parlato nel salone parrocchiale della frazione Marina. Presenti pure i sindaci di Falerna, Francesco Stella, e di Gizzeria, Francesco Argento, oltre al parroco, don Antonio Costantino. Arricchita dai lavori degli studenti dell’Ita sull’argomento, l’iniziativa ha voluto promuovere in generale le tradizioni locali e sottolineare l’importanza del pane. Ha inteso riscoprire la filiera del grano (soprattutto delle antiche varietà “Cintaluna” e “Senatore Cappelli”), dalla coltivazione alla trasformazione. Una manifestazione che potrebbe essere seguita nei prossimi mesi da altre simili per la promozione dei prodotti tipici del territorio, ma anche per far conoscere gli animali che si usavano un tempo nell’agricoltura e nelle attività di trasformazione. Nello spazio adiacente alla chiesa parrocchiale di Marina di Nocera Terinese dagli organizzatori dell’evento è stato offerto agli ospiti pure un momento di degustazione delle tipicità locali. Presente pure il consigliere regionale della Lega Pietro Molinaro.

L’evento nocerese ha ripreso «un percorso che ho avuto l’onore di avviare nel marzo 2021 - dice il consigliere - condividendo il progetto del presidente della cooperativa “Le Macchie”, Giuseppe Ruperto, di ritornare a coltivare nelle colline di Nocera e Falerna la varietà del grano antico autoctona Cintaluna». Ne deriva un tipo di pane «eccezionale per sapore e digeribilità». Per l’occasione, prosegue Molinaro, «è stato preparato, infornato e fatto degustare con la collaborazione degli studenti dell’Istituto Agrario. Tanta partecipazione, per la soddisfazione degli agricoltori, soci della coop “Le Macchie”. Al completo il corpo docente, guidato dalla preside Rita Elia». Importante la presenza «costante e incoraggiante» di don Antonio e di una rappresentanza del Consorzio di Bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La degustazione I prodotti tipici a margine di “Il pane è vita”



045680

Bonifica, 200mila euro per gli argini del Brenta

CAMPODORO

(B.A.T.) Un contributo di 300 mila euro è stato assegnato al Consorzio di bonifica Brenta che li impegnerà per risolvere alcune criticità idrauliche: 200mila euro saranno destinati alla zona di Campodoro compresa tra gli scoli Liminella Vicentina e Liminella Padovana.

Gli altri 100 mila andranno al torrente Chiavone a Breganze nel vicentino. Si tratta delle dotazioni integrative del Fondo di Solidarietà recentemente approvato dalla giunta regionale. L'intervento a Campodoro ha lo scopo di contrastare i fenomeni di criticità della maglia idraulica, posta in destra Brenta a nord del cen-

tro abitato, dove numerosi punti della rete di scolo sono spesso interessati da esondazioni e ristagni d'acqua. Nell'area descritta l'insufficienza della rete idrografica si manifesta in corrispondenza di precipitazioni atmosferiche anche di modesta entità, con conseguente allagamento di campagne e strutture viarie, una di queste è la strada con unale di via Boschi in prossimità dell'attraversamento dello scolo Liminella Padovana.

«Il Consorzio - spiega il presidente, Enzo Sonza - nel corso degli ultimi anni, ha già eseguito alcuni interventi di risezionamento e consolidamento delle sponde e rifacimento di alcuni manufatti, in particolare alcuni ponti su strade comunali. Con il nuovo



**IL CONSORZIO
INVESTIRÀ
IL DENARO
PER RISOLVERE
LE CRITICITÀ
A LIMINELLA**

progetto vogliamo proseguire la medesima tipologia di intervento nel tratto terminale più a valle, dove si sono evidenziati dissesti spondali, livelletta irregolare e tratti demaniali completamente ostruiti che si intende riaprire». Dopo una apposita campagna di rilievi, è stata valutata

**LO STANZIAMENTO
200mila euro dal consorzio di bonifica per il Brenta**

l'opportunità di un intervento di risezionamento del canale per un tratto di circa 600 metri, con il rifacimento di alcuni ponti e manufatti insufficienti, e di un nuovo collegamento tra gli scoli Liminella Padovana e Liminella Vicentina, usufruendo di un sedime demaniale dismesso, con funzione di scolmatore. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato redatto dal Consorzio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e inviato in Regione per il completamento dell'istruttoria.

© riproduzione riservata



045680

Via Valle Fioretta, il Comune riapre l'area con 80 posti auto

SCALO

Un nuovo parcheggio allo Scalo sarà a disposizione dei frusinati dal 27 dicembre. Riapre, infatti, l'area di sosta da anni interdetta del parcheggio di via Valle Fioretta (di fronte palazzo Sif) chiusa dai privati. È il risultato di un incontro tra l'amministrazione comunale e la proprietà Di Cosimo dopo che da anni una sbarra ne impediva l'accesso. Il parcheggio sarà aperto dalle 8 alle 21 da lunedì al sabato e la domenica sino alle 13 ma con la possibilità, in caso di necessità o di concomitanza della partita del Frosinone calcio, di aprirlo anche nel pomeriggio. Grazie a questa decisione il quartiere Scalo, potrà offrire un'opportunità in più ai pendolari o a chi si recherà agli uffici del palazzo Sif. In realtà non si tratta di una con-

cessione benevola dei privati ma solo del rispetto della convenzione dovuta all'epoca della costruzione dell'immobile di piazza Pertini e che prevedeva la dotazione di standard urbanistici (tra cui anche i parcheggi in questione) ad uso pubblico. I privati giustificarono la chiusura per motivi di sicurezza e perché quando venne aperto era diventato il rifugio di camion o camper e non di auto come invece era previsto.

L'area privata ieri è stata ripulita dalle erbacce anche dal Consorzio di bonifica sud Anagni che sta operando la sistemazione delle sponde del vicino corso d'acqua. Soddisfatta l'amministrazione: «Vista la cronica mancanza di parcheggi nel quartiere - dichiara il primo cittadino Riccardo Mastrangeli - stiamo cercando con il consigliere delegato Pizzutelli e cartografia alla mano qualsiasi tipo di area per arriva-

re ad una soluzione ottimale del problema. Dopo tanti anni siamo riusciti a sbloccare via Valle Fioretta». «Grazie agli uffici tecnici del comune - afferma il delegato allo Scalo, Anselmo Pizzutelli - siamo riusciti a trovare un'intesa con i privati e rimettere a disposizione della collettività il parcheggio. Non ci fermiamo qua ed oltre all'area di via Puccini vicino alla scuola media Aldo Moro ne stiamo cercando altre per destinarle ad ulteriori parcheggi». Sempre in tema ieri sono stati ridisegnati i primi stalli anche in Corso Lazio dove verranno realizzati altri 170 posti sino all'altezza dell'asilo nido. Pre-disposta la segnaletica anche in via Licino Refice dove sorgeranno un'altra decina di posti. Entro la fine dell'anno il comune avrà dotato il quartiere di oltre 250 parcheggi in più, dopo i disagi emersi dovuti alla chiusura di piazzale Kambo per la costru-

zione di nuova piazza e l'eliminazione dei posti in via Refice per far spazio alla ciclabile.

VIABILITÀ

Sia in Corso Lazio che in via Refice, oltre alla realizzazione degli spazi attraverso la segnaletica orizzontale servirebbe anche un nuovo manto stradale perché le condizioni delle due arterie sono pietose. Sul tema viabilità si segnala infine la polemica sollevata dal consigliere comunale del Pd, Angelo Pizzutelli, sull'inopportunità di eseguire lavori di manutenzione stradale proprio in questi giorni pre-natalizi. Es sulla sua pagina di Fb si sfoga così: «Rattoppi al manto stradale eseguiti il 22 dicembre con il "regalo" natalizio di ben 40 minuti di fila da viale Roma alla rotonda di De Mattheis e dintorni». Ieri è stata forse la giornata più trafficata dell'anno ed oggi non andrà meglio.

Gianpaolo Russo



PARCHEGGIO Via Valle Fioretta, disponibili 80 posti auto



